

8:00 - 24:00



▲ Il FontanaMix Ensemble suona alla Cantina Bentivoglio domani alle 21,30

Cantina, lunedì

Via Mascarella 4/b
ore 21,30 info 051 265416

Schoenberg scende nella tana del jazz col FontanaMix

di Luca Baccolini

Arnold Schoenberg in un jazz club? Nessuna provocazione. Anzi, semmai un ritorno alle origini. Se "Pierrot Lunaire" - un manifesto dell'espressionismo musicale - non sembra adatto alla vocazione della Cantina Bentivoglio bisogna rispolverare la biografia del padre della dodecafonia, che in gioventù si guadagnò il pane (anche) come collaboratore musicale del più famoso cabaret berlinese, l'"Uberbrettl", nato nel 1901 sulla scorta del Chat Noir parigino. Lecito dedurre, proprio da questi presupposti, che l'esplosiva fantasmagoria

strumentale e vocale dell'opera sia figlia diretta dell'atmosfera di quei locali notturni in cui si mischiava cultura alta e popolare, con un piccolo palco di legno attorniato dagli astanti. La sfida è lanciata da FontanaMIXensemble, una delle realtà di musica moderna e contemporanea più attive del nostro tempo. Francesco La Licata, il direttore della formazione, siede al pianoforte con un ensemble d'archi, flauto, clarinetto e la voce recitante di Valentina Coladonato, che anima in tre cicli di sette lieder tutte le ambiguità caratteriali di Pierrot, eroe malinconico e triste, immagine romantica deformata, allucinata, a tratti grottesca: siamo nel 1912 e le angosce del Novecento qui affiorano in maniera profetica con piena coscienza artistica. «Eseguire Schoenberg in un jazz club - spiega La Licata - è un'opportunità unica per offrirlo a un pubblico eterogeneo, che forse senza questa possibilità non si sarebbe mai avvicinato alla sua musica. E per noi esecutori è un modo di avvicinarci alla verità di quest'opera, nata in un contesto decisamente simile al cabaret berlinese».